



**AREA DI RIQUALIFICAZIONE RQ\_01B – Canale San Rocco (Oss. N. 35 - 39)**

**Riqualificazione del Canale San Rocco**

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	53.718 <b>55.266</b>
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile		<b>600 (UMI 1)</b> +
		S.U.L. mq	<b>350 (UMI 2)</b>
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
Altezza massima (Hmax)	ml	7,50	

Descrizione	Area di riqualificazione ubicata sullo specchio acqueo del Canale San Rocco comprese le sponde, nel tratto compreso tra il ponte di attraversamento della frazione e il ponte Cavalleggeri nella Strada Provinciale della Trappola.
-------------	---

Finalità	<p>Il progetto deve tendere alla riqualificazione del canale con bonifica e sistemazione delle sponde per i punti di ormeggio.</p> <p>L'intervento di riqualificazione si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bonifica e ripristino ambientale della sezione idraulica del canale;</li> <li>- realizzazione dei punti di ormeggio;</li> <li>- riqualificazione del punto di alaggio ubicato a nord del canale sulla sponda destra dello stesso, lungo la S.P. della Trappola anche mediante la realizzazione di <b>idoneo impianto oltre</b> una struttura di servizio di mq 600 <b>(UMI 1)</b> di Sul complessivi, su due livelli, previa demolizione dei manufatti esistenti e bonifica dell'area, <b>oltre a mq 350 (UMI 2) di Sul, in sostituzione dei volumi esistenti per le finalità di pubblico servizio.</b></li> </ul>
----------	--

Modalità di intervento	<b>La riqualificazione del Canale, potrà essere attuata mediante progetto ed intervento unitario di iniziativa pubblica, o in alternativa mediante due progetti ed interventi separati, sempre di iniziativa pubblica, corrispondenti alle unità minime di intervento individuate in cartografia.</b>
------------------------	---

Disposizioni generali	<p>RIPRISTINO AMBIENTALE. E' necessario porre particolare attenzione alla bonifica e al ripristino ambientale delle sponde del canale per la navigazione di piccoli natanti da diporto, con modellazione della sezione idraulica. Tali interventi di modellazione della sezione idraulica <del>non devono potranno</del> comportare abbassamento della quota del fondo del canale, <del>al fine di garantire</del> <b>garantendo comunque</b> il funzionamento della regimazione idraulica di tutto il comprensorio di bonifica della piana grossetana ed in particolare del sistema delle idrovore (Casotto Venezia), nonché al fine di scongiurare fenomeni di ingressione del cuneo salino legati all'alta marea, con conseguente interferenza con le lenti d'acqua dolce che alimentano gli apparati radicali.</p> <p>PUNTI DI ORMEGGIO</p> <p>Il progetto dei punti di ormeggio dovrà prevedere l'individuazione di aree per il carico e lo scarico di merci e attrezzature nautiche, aree di sosta per i mezzi di emergenza e la relativa viabilità di accesso utilizzando quella già esistente.</p> <p>RIQUALIFICAZIONE PUNTO DI ALAGGIO</p>
-----------------------	---

Fattibilità*	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R. 26/R)	PG2 – media
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R. 26/R)	PI2 – media / PI4 – molto elevata
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata / PIME - molto elevata
	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG2 - con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Fattibilità in relazione agli aspetti Idraulici	FI2 - con normali vincoli / FI4 – limitata (vedere le relative indicazioni nelle norme)
Eventuali prescrizioni	<p>Gli interventi hanno lo scopo di migliorare la fruizione del canale da parte dei diportisti, e prevedono anche il ripristino della sua sezione idraulica, quindi interagiscono normalmente con il regime delle acque. Dal punto di vista idraulico l'intervento, riguardando un ramo del reticolo di riferimento del PAI, dovrà rispettare le prescrizioni riportate nelle relative Norme agli artt. 19 e 21, e inoltre le disposizioni della LR 21/2012 all'art. 1, e del PIT all'art. 36 commi 3-4-5.</p> <p>Nelle aree PIME dovrà comunque essere garantita</p>	



	la sicurezza degli utenti attraverso specifici piani di sicurezza.
--	--

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

<b>Elaborato grafico di riferimento</b>	ARC_01
<b>Valutazione generale</b>	L'area RQ_01B è localizzata all'interno della frazione di Marina di Grosseto, lungo il canale San Rocco. L'area in oggetto non è stata indagata attraverso ricognizione di superficie. L'area è già completamente edificata.
<b>Rischio archeologico</b>	<b>Livello 2:</b> aree prive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili.
<b>Indagini archeologiche preventive</b>	Nonostante non sia stato possibile svolgere le indagini archeologiche preventive non si ritiene che nell'area sia presente un rischio archeologico: un'eventuale presenza infatti sarebbe stata fortemente compromessa o totalmente danneggiata dall'urbanizzazione e dalle attività umane pregresse.

## ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

<b>Valutazione generale</b>	Verificato che la previsione inerisce unicamente interventi di riqualificazione ambientale attraverso il recupero di situazioni di degrado ovvero l'implementazione della dotazione di aree a verde nonché il riammagliamentamento o la interconnessione tra aree esistenti, producendo evidentemente solo effetti positivi sulle componenti ambientali e socio-economiche, non si procede alla valutazione dei potenziali effetti negativi poiché assenti.
<b>Compatibilità alla trasformazione</b> (solo per le nuove previsioni da RU)	Alta